

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00067852

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lastra

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione visitazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Lugnano in Teverina

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1240
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1260
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega umbra
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	99
MISL - Larghezza	80
MISV - Varie	Non è stato possibile rilevare lo spessore della lastra essendo questa inserita nell'iconostasi.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	bassorilievo. Soggetto sacro (?). Figure: due figure femminili. Abbigliamento: lunga veste con arricciatura alla vita e maniche amplissime, cuffia. Attributi: anfore.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La zona presbiteriale della chiesa di S. Maria Assunta a Lugnano in Teverina fu oggetto di modifiche nel Settecento, che comportarono l'allungamento del presbiterio e l'arretramento dell'abside e furono causa, tra le rinnovate esigenze liturgiche della comunità. Il tentativo, operato tra le due guerre, di riportare il presbiterio alle sue proporzioni originali e alle sue forme, ricostruendo il ciborio e ripristinando arbitrariamente una sorta di pergola, ha dato origine, secondo S. Chierici (1979), ad un insieme privo di omogeneità e ha reso ancor più difficile ricostruire teoricamente l'aspetto di questa parte della chiesa. L'ipotesi della Barricelli (1967), che ipotizza una disposizione originaria di tipo romano, con recinzione ed iconostasi, mutata poi in un assetto di tipo lombardo, nel quale parte del materiale di recinzione venne accantonato, appare anche a Chierici (1979) come la più plausibile. Quel materiale si è disperso poi nell'ambito dell'edificio: all'epoca in cui M. Gurdabassi (1872) scrisse

NSC - Notizie storico-critiche

il suo Indice-guida dei monumenti dell'Umbria questa lastra, insieme con quella riprodotte S. Michele e il drago e altre due con ornati, verosimilmente quelle oggi utilizzate negli amboni, si trovavano "sotto il portico a destra". Secondo S. Chierici (1979), in origine, questa lastra e quella con S. Michele e il drago dovevano far parte degli amboni, secondo un'intuizione che fu già del Tarchi (1937). Esse furono poi utilizzate nella ricostruita iconostasi. Tutta la critica appare sostanzialmente d'accordo nel rilevare l'ascendenza borgognona di tale scultura e quindi nel porla in relazione con esemplari di scuola francese, le cui stilizzazioni sono riflesse in modo evidente nel modellato. Bertini Calosso (1954), che data l'opera alla metà del secolo, si sofferma piuttosto sull'aspetto iconografico, proponendo differenti letture del motivo: dalla Visitazione, alle Vergini Savie, a due donne in atto di lottare, variante non priva d'interesse del più comune motivo della lotta tra due uomini. Oppure la Riconciliazione tra la Chiesa e la Sinagoga, due Virtù, Vita attiva e Vita contemplativa. Sottolinea quindi il grande interesse iconografico del motivo di due figure femminili rappresentate in atto di abbracciarsi ma, nello stesso tempo, mette in evidenza anche la precisa coerenza formale che caratterizza sia questa lastra che quella con S. Michele e il drago.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAE PG N25761

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guardabassi M.

BIBD - Anno di edizione

1872

BIBH - Sigla per citazione

00000055

BIBN - V., pp., nn.

pp. 113-114

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1998

CMPN - Nome

Avitabile Susanna

FUR - Funzionario

responsabile	Benazzi Giordana
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)